

Dopo aver illustrato gli adempimenti iniziali cui sono obbligati i contribuenti IVA, il candidato si soffermi sugli adempimenti connessi alla fatturazione delle operazioni attive e sui registri IVA

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 26-10-1972, n. 633

D.P.R. 9-12-1996, n. 695

Art. 1, co. 209, L. 24-12-2007, n. 244

Art. 1, co. 325, L. 24-12-2012, n. 228

Art. 25, D.L. 24-4-2014, n. 66, conv. in L. 89/2014

D.Lgs. 5-8-2015, n. 128

SCHEMA

- Dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività
- Fatturazione delle operazioni
- La fatturazione per le pubbliche amministrazioni e lo split payment
- Tenuta dei registri IVA
- I registri contabili
- Trasmissione telematica delle operazioni IVA

Tutti i soggetti (persone fisiche, società etc.) che intendono intraprendere nel territorio dello Stato italiano l'esercizio di un'attività d'impresa, arte o professione, o che pur non essendo residenti intendano istituire sul medesimo una stabile organizzazione, devono presentare la **dichiarazione di inizio attività** presso uno degli uffici locali della Direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate.

I soggetti tenuti all'iscrizione nel Registro delle imprese trasmettono la suddetta dichiarazione mediante la **comunicazione unica** di cui all'art. 9, co. 7, D.L. 7/2007 da presentare alla Camera di Commercio per via *telematica* e su *supporto informatico* e poi smistata a INPS, INAIL e Agenzia delle entrate ai fini dell'avvio dell'attività di impresa.

La dichiarazione di inizio attività deve essere presentata entro *30 giorni dall'effettivo inizio dell'attività* e deve obbligatoriamente contenere i dati anagrafici e codice fiscale del contribuente; descrizione dell'attività e relativo codice risultante da apposite tabelle reperibili presso lo stesso Ufficio; data di inizio attività; volume d'affari che presumibilmente verrà realizzato; rapportato alla frazione di anno ancora da decorrere alla data di inizio attività; luogo o luoghi di esercizio dell'attività; luogo di conservazione delle scritture contabili; opzioni esercitate dal contribuente in materia di regimi e adempimenti contabili (ad esempio, ove ricorrano i presupposti, il contribuente potrebbe optare per il regime di contabilità semplificata o per quello forfettario); per i soggetti che svolgono attività di commercio elettronico, l'indirizzo del sito web ed i dati identificativi dell'internet service provider.

Essa può essere presentata:

- telematicamente;
- in duplice esemplare direttamente ad un Ufficio locale delle Direzioni provinciali dell'Agenzia delle entrate;
- in un unico esemplare mediante raccomandata;
- all'Ufficio del registro delle imprese per i soggetti tenuti all'iscrizione.

Circa l'individuazione dalla *data di inizio attività*, si fa riferimento a quella di compimento della prima operazione, attiva o passiva (in genere il primo atto di acquisto di beni strumentali o merci o, addirittura, la stipulazione del contratto di affitto del locale nel quale l'attività verrà esercitata).

L'Ufficio che riceve la dichiarazione rilascia ricevuta e provvede all'*attribuzione del numero di partita IVA*.

L'attribuzione del numero di partita IVA è subordinata all'esecuzione di *controlli preventivi* volti ad individuare, sia pure sommariamente, la reale operatività del soggetto passivo al fine di limitare così i rischi di frode in materia di IVA. L'amministrazione finanziaria, infatti, può richiedere specifiche informazioni all'atto della dichiarazione di inizio attività e una fideiussione a particolari tipologie di contribuenti.

I contribuenti IVA devono altresì presentare **dichiarazione di variazione dei dati** inerenti il contribuente o l'attività e **dichiarazione di cessazione attività**. Queste dichiarazioni vanno presentate con le stesse modalità di quella di inizio attività ed il termine dei 30 giorni decorre dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione o dall'ultimazione delle operazioni di liquidazione.

Ai soggetti IVA che, pur obbligati, non hanno presentato la dichiarazione di cessazione dell'attività, l'Agenzia delle entrate invia una comunicazione contenente l'avviso della chiusura della partita IVA e l'invito al pagamento della sanzione di cui all'art. 5, co. 6, d.lgs. 471/97, ridotta ad un terzo del minimo.

Il contribuente ha la possibilità di comunicare elementi aggiuntivi al fine di evitare la cessazione della partita IVA. Se i soggetti non adducono motivazioni valide, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'Agenzia procede d'ufficio alla cessazione della partita IVA e all'iscrizione a ruolo delle somme dovute nel caso in cui il pagamento non sia stato effettuato spontaneamente.

L'art. 21 del D.P.R. 633/72 stabilisce che *per ciascuna operazione imponibile deve essere emessa una fattura*.

È considerata fattura, qualsiasi documento idoneo a identificare i soggetti e l'oggetto dell'operazione, i corrispettivi e gli altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, il valore normale degli altri beni ceduti a titolo di sconto o abbuono, l'aliquota e l'ammontare dell'imposta.

La fattura può essere emessa in forma cartacea o elettronica sancendone, così, l'equiparazione.

Tuttavia, come si dirà in seguito, nei rapporti con la pubblica amministrazione è previsto l'*obbligo* di emissione della fattura elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

Il ricorso alla **fattura elettronica** è subordinato all'accettazione da parte del destinatario.

L'attestazione della data, l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto della fattura elettronica sono garantite dall'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata dell'emittente o tramite sistemi Edi.

Le fatture elettroniche, se trasmesse o ricevute in forma elettronica, devono essere archiviate nella stessa forma. Se consegnate o spedite in copia cartacea possono essere archiviate sia elettronicamente sia in veste materiale. È consentita l'archiviazione elettronica anche in paesi esteri con i quali esistano strumenti giuridici di reciproca assistenza.

La fattura deve essere identificata in modo univoco adottando una *numerazione progressiva a prescindere dall'anno solare*, oppure, anche progressiva per ciascun anno solare, nel qual caso l'univocità deve essere garantita dall'indicazione anche della data (Ris. Min. 101-2013, n. 1/E).

Nella fattura va indicato il numero di partita IVA del cessionario o del committente del servizio, qualora sia lui il debitore d'imposta in luogo del cedente o prestatore ovvero del codice fiscale se il cessionario o il committente non agisce nell'esercizio di impresa, arte o professione.

In fattura va anche indicato l'identificativo IVA attribuito dallo Stato UE di stabilimento del cessionario o committente, per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti stabiliti nel territorio di altro Stato UE.

La fattura deve essere emessa:

- all'atto della sua consegna o spedizione all'altra parte se è in *forma cartacea*;
- all'atto della trasmissione informatica se è in *forma elettronica*.

È ammessa tuttavia la **fatturazione differita**, da effettuarsi entro il giorno 15 del mese successivo a quello dell'effettuazione dell'operazione, per le cessioni di beni risultanti da documento di trasporto o altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra cui è avvenuta l'operazione nonché per le prestazioni di servizi rese a soggetti passivi stabiliti in altro Stato UE o di cui all'art. 6, co. 6 del decreto IVA. In tal caso può essere emessa una sola *fattura riepilogativa* delle cessioni effettuate nel corso di un mese solare tra le stesse parti.

In seguito alle novità introdotte dalla L. 228/2012 è stata, inoltre, ampliata l'area *delle operazioni soggette all'obbligo di fatturazione*. Rientrano, infatti, tra queste le operazioni non soggette ad IVA per carenza del requisito territoriale:

- *quando l'operazione è effettuata nel territorio di un altro Stato dell'UE* e il soggetto passivo è tenuto ad assolvere l'imposta secondo il meccanismo del «reverse charge»;
- *quando l'operazione si colloca al di fuori dell'Unione Europea* e la cessione o prestazione reca l'annotazione «operazione non soggetta».

L'art. 1, co. 325, L. 228/2012 ha introdotto il nuovo art. 21bis nel D.P.R. 633/72 che consente l'emissione di una **fattura semplificata** qualora l'importo complessivo non superi 100 euro nonché una *fattura rettificativa semplificata* (o meglio *nota di variazione semplificata*).

La fattura semplificata consente di:

- identificare il cessionario con l'indicazione della sola partita IVA o del codice fiscale;
- indicare in modo più sintetico l'oggetto dell'operazione;
- omettere la distinta indicazione dell'imponibile e dell'imposta.

L'art. 1, co. 209, L. 244/2007 ha previsto l'**obbligo di emissione della fattura elettronica** nei rapporti con la pubblica amministrazione al fine di snellire le procedure amministrative. Il successivo D.M. del 3 aprile 2013, n. 55 ha stabilito le modalità di attuazione di tali disposizioni regolamentando le modalità di *emissione, tra-*

smissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle pubbliche amministrazioni.

Con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 è stato stabilito che gli obblighi relativi alla fatturazione elettronica per le pubbliche amministrazioni decorrono dal **31 marzo 2015**.

Lo stesso D.L. stabilisce, inoltre, che dal 1° luglio 2014 le pubbliche amministrazioni adottano il **registro unico delle fatture** nel quale, entro 10 giorni dal ricevimento, sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali emesse nei loro confronti. Tale registro costituisce parte integrante del *sistema informatico contabile*.

Il sistema dello *split payment*, introdotto dall'art. 17ter D.P.R. 633/72 (modificato dall'art. 1, del D.L. 50/2017, conv. in L. 96/2017) applicato alle forniture effettuate alla p.a. è esteso, a decorrere dal 1° luglio 2017, anche ai professionisti.

In base a tale meccanismo i committenti che ricevono la fattura devono versare l'IVA direttamente allo Stato. Questa viene pertanto aggiunta all'ammontare della fornitura e anticipata dai committenti che la versano al posto dei fornitori.

L'obiettivo della norma è quello di evitare che l'emittente la fattura non adempia all'obbligo di versare l'imposta.

Sono escluse dallo *split payment*:

- le forniture per le quali il committente è debitore di imposta;
- le operazioni rese alla p.a. in relazione alle quali il fornitore ha già il corrispettivo che gli spetta;
- le operazioni certificate con ricevuta o scontrino fiscale;
- le operazioni soggette a regimi IVA speciali.

Ulteriore obbligo a carico dei contribuenti IVA è quello inerente l'**istituzione** e la **tenuta delle scritture contabili** proprie del regime adottato, per obbligo di legge o per opzione.

L'art. 36 del D.P.R. 633/72 regola l'esercizio di più attività ed i criteri di applicazione separata dell'imposta, mentre l'art. 36bis stabilisce la *dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti* facendo, tuttavia, salvi gli obblighi connessi allo svolgimento di operazioni imponibili eventualmente effettuate.

I soggetti di cui all'art. 13 del D.P.R. 600/73 (soggetti IRES, s.n.c., s.a.s., società equiparate alle società di persone e persone fisiche che esercitano imprese o arti e professioni) possono non tenere i registri IVA semprechè provvedano a *effettuare le registrazioni dei dati contabili nel registro cronologico, entro i termini previsti dalla disciplina IVA e a fornire su richiesta dell'Amministrazione finanziaria i dati contabili che sarebbe stato necessario annotare nei registri non tenuti*.

I registri devono essere numerati progressivamente prima del loro utilizzo. La numerazione viene effettuata direttamente dal contribuente. L'obbligo di bollatura è invece stato soppresso.

L'art. 2215 c.c. prevede la possibilità di tenere con *modalità informatiche*, i libri, le scritture e la documentazione previsti obbligatoriamente dalla legge.

I registri IVA, tenuti secondo norme di ordinata contabilità, devono essere *conservati*, al fine di consentire attività di accertamento, per quattro anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale. Ai fini civilistici i registri contabili vanno conservati per dieci anni dalla data dell'ultima registrazione.

Il **registro delle vendite** accoglie le annotazioni relative a tutte le fatture emesse a seguito di cessioni di beni, prestazioni di servizi e prestazioni artistiche o professionali.

Le *annotazioni*, effettuate seguendo l'ordine di numerazione, devono *contenere*, con riferimento ad ogni fattura, la *data di emissione della fattura*, il *numero progressivo* attribuito alla stessa, l'*intestazione della ditta* o nome e cognome del cedente se persona fisica, la *base imponibile* distinta per aliquota di imposta e l'*ammontare dell'imposta* distinto per aliquota.

La *registrazione* deve essere effettuata entro 15 giorni dall'emissione della fattura, a meno che non si tratti di beni la cui consegna o spedizione risulti da documenti di trasporto: in tal caso, l'annotazione va fatta entro il mese di emissione della cd. *fattura differita* e con riferimento al mese di consegna o spedizione dei beni.

È consentita l'annotazione cumulativa delle fatture di importo inferiore a 300 euro.

I soggetti d'imposta non obbligati all'*emissione della fattura* se non sia richiesta espressamente dall'acquirente (ad es. *commercianti al minuto*) sono tenuti ad annotare nel *registro dei corrispettivi* — entro il giorno non festivo successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione — l'ammontare delle vendite effettuate giornalmente.

Il D.P.R. 695/96 ha previsto che le operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino, effettuate in ciascun mese solare, possono essere annotate con un'unica registrazione entro il giorno quindici del mese successivo.

Nel **registro degli acquisti** vanno annotate le fatture relative ai beni e ai servizi acquistati nell'esercizio dell'impresa. In tale registro, oltre alle fatture, vanno altresì annotate le *bollette doganali di importazione* e le *autofatture*. Vanno annotati solo i dati inerenti ad operazioni relative a beni e servizi acquistati nell'esercizio d'impresa. Nell'apposito spazio riservato, vanno annotate anche le fatture che si riferiscono ad operazioni esenti, sulle quali non viene calcolata l'IVA.

Dalla registrazione devono risultare: la *data di emissione della fattura*, il *numero progressivo* attribuito alla stessa, la *ditta*, la denominazione e ragione sociale del cedente il bene o prestatore del servizio (ovvero il *nome e cognome* se trattasi di persona fisica, la *base imponibile distinta per aliquota d'imposta*, l'*ammontare dell'imposta distinto per aliquota*, il *titolo* e la *norma di inapplicabilità dell'imposta* per le operazioni non imponibili o esenti. La registrazione deve precedere la *liquidazione periodica* ovvero la *dichiarazione annuale* nella quale è esercitato il diritto alla detrazione della relativa imposta.

Anche per gli acquisti, così come per le fatture attive, è consentita l'*annotazione ri-epilogativa* delle fatture di ammontare inferiore a euro 300.

Per vincere la *presunzione di operazioni di cessione di beni a terzi a titolo non traslativo della proprietà* è necessario che i passaggi di merce siano annotati sul libro giornale, su altro libro tenuto a norma del codice civile o su apposito registro tenuto con le modalità previste dall'art. 39 D.P.R. 633/72 per gli altri registri obbligatori, numerato a cura dello stesso contribuente. Il D.P.R. 441/97 ha stabilito, inoltre, che anche il documento di trasporto previsto dal D.P.R. 472/96 può essere fatto valere per vincere la suddetta presunzione.

Con la pubblicazione del D.Lgs. 5-8-2015, n. 127 è stata data attuazione alle disposizioni che disciplinano la **trasmissione telematica delle operazioni IVA** e di controllo della cessione di beni effettuate mediante distributori automatici.

A partire dall'1-1-2017 i soggetti passivi possono optare per la trasmissione telematica all'Agenzia dei dati di tutte le fatture emesse o ricevute (e relative variazioni), utilizzando il sistema di interscambio (*Sdi*).

L'opzione vale dall'inizio dell'anno e per i 4 successivi; se non è revocata, si rinnova di 5 anni in 5 anni.

Sempre dal 1° gennaio 2017 i soggetti IVA non obbligati ad emettere fattura se non su richiesta del cliente, possono optare per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia di tutti i dati relativi ai corrispettivi giornalieri per cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Anche per tali soggetti l'opzione ha effetto dall'inizio dell'anno e si estende per i 4 anni successivi; in assenza di revoca, si rinnova di 5 anni in 5 anni.

Ovviamente memorizzazione e trasmissione telematica sono sostitutivi degli obblighi di registrazione dei corrispettivi.

Sempre dal 1° gennaio 2017 la memorizzazione elettronica e la relativa trasmissione telematica costituirà *procedura obbligatoria* per i soggetti IVA che effettuano cessione mediante distributori automatici.

Con tale procedura viene sostituita la modalità di assolvimento dell'obbligo di certificazione fiscale dei corrispettivi.

Andrà comunque sempre emessa fattura se è richiesta dal cliente.

Collegamenti e approfondimenti

- Tema n. 22 – Meccanismo applicativo e sistema delle detrazioni IVA.
- Tema n. 24 – L'IVA intracomunitaria.
- Tema n. 35 – Liquidazioni, versamenti e dichiarazione IVA.

APPENDICE II
PROVE SCRITTE DI DIRITTO TRIBUTARIO
ASSEGNATE NELLE PRECEDENTI SESSIONI DI ESAME (*)

(*) Le tracce assegnate fino al 2009 sono riportate nel QR code.

ABRUZZO

Sessione esami 2010

Il candidato illustri i caratteri distintivi tra regime contabile ordinario e semplificato dell'IVA, tratti dell'accantonamento T.F.R. di fine anno, nelle varie ipotesi previste dalla legge, anche ai fini della previdenza integrativa, rilevando ne le differenze di tassazione.

Calcoli poi la liquidazione del T.F.R. di un dipendente cessato, senza preavviso, in data 13/09/2010, con incentivo all'esodo.

In base ai seguenti dati:

data assunzione	18/3/1995	
data licenziamento	13/9/2010	
TFR maturato al 31/12/2000		€ 9.350,00
TFR maturato dall'1/1/2001 al 31/12/2009		€ 12.600,00
Importo rivalutazione dall'1/1/2001 al 31/12/2009		€ 2.130,00
Ributazione anno 2010		€ 14.600,00
Tasso rivalutazione 2010	2,25% (compreso l'1,50%)	
Indennità sostitutiva di preavviso		€ 1.458,00
Incentivo all'esodo (senza considerare la contribuzione ai fini previdenziali)		€ 18.000,00

Sessione esami 2011

Il Candidato, dopo aver trattato le differenze tra reddito di lavoro autonomo (professionisti) e reddito di impresa (ditta individuale), elabori descrivendone i passaggi, il seguente caso pratico:

Un consulente del lavoro ha realizzato nel 2010 un volume d'affari ai fini IVA pari ad € 93.840, comprensivo di contributo integrativo 2%. Tra i compensi professionali fatturati vi sono € 7.000 che al 31/12/2010 risultano ancora non incassati. In relazione alle fatture emesse ed incassate sono state applicate ritenute dai sostituti d'imposta pari ad € 15.000.

Il professionista ha sostenuto, per la propria attività, le seguenti spese documentate:

- Corso di aggiornamento professionale sostenendo una spesa pari ad € 1.200;
- Fattura di un collega consulente del lavoro per € 1.500;
- Spese per trasferte pari ad € 900;
- Spese per carburante pari ad € 1.100 e spese per pedaggi autostradali pari ad € 400;
- Omaggi ai clienti per € 1.200;
- Spese per telefonia fissa pari ad € 1.500 e spese per telefonia mobile (business) pari ad € 800;
- Spese per la segretaria dello studio, assunzione PT, pari ad € 13.000 più contributi previdenziali ed assistenziali pari ad € 4.500;
- T.F.R. relativo alla dipendente pari ad € 1.000;
- Fitto passivo dell'ufficio pari ad € 5.000 di cui € 4.000 pagati nel corso dell'anno;
- Arredamento dello studio per € 6.000 (quota amm. 12%);
- Personal computer per € 1.300 (quota amm. 20%);
- Auto aziendale per € 25.000 (quota amm. 25%).

Inoltre il professionista:

- Possiede Prima Abitazione di proprietà al 100% con una rendita riva lutata di € 770;
- Possiede Seconda Casa locata con canone annuo pari ad € 7.200;
- ha pagato interessi passivi sul mutuo richiesto per l'acquisto della Prima Casa per € 5.000. Si precisa che il mutuo è stato sottoscritto per l'80% del valore dell'immobile;
- ha sostenuto spese per assicurazione per caso di morte di durata superiore ai 5 anni pari ad € 1.000;
- ha sostenuto spese sanitarie per € 1.000;
- ha versato contributi alla cassa professionale per € 4.600.

Determinare il reddito imponibile ai fini IRPEF, imposte IRPEF, Addizionale Regionale (Aliquota 1,40%), Addizionale Comunale (Aliquota 0,45%) dell'esercizio e relativi acconti (se dovuti).

Scaglione	Aliquota	IRPEF LORDO
Fino a € 15.000	23%	23 % del reddito
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	27%	€ 3.450 + 27 % sull'eccedenza di 15.000 €
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	38%	€ 6.940 + 38 % sull'eccedenza eli 28.000 €
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	41%	€ 17.220 + 41 % sull'eccedenza di 55.000 €
Oltre € 75.000,01	43%	€ 25.420 + 43 % sull'eccedenza di 75.000 €

Sessione esami 2012

Il candidato dopo aver illustrato i regimi di determinazione del reddito, proceda alla determinazione delle imposte relative all'esercizio 2011 di una società a responsabilità limitata tenendo conto dei seguenti elementi:

SITUAZIONE ECONOMICA	
Acquisto materiali/merci	561.803,00
Anzianità dipendenti	5.373,00
Carburanti	11.875,00
Contributi INAIL	4.220,00
Contributi INPS	15.961,00
I.C.I.	2.800,00
Imposte rifiuti	681,00
Interessi passivi di c/c bancari	8.125,00
Interessi passivi su mutui	25.850,00
Manutenzioni e riparazioni	11.720,00
Materiali di consumo	3.082,00
Multe	1.250,00
Spese alberghiere	632,00
Plusvalenze ordinarie	7.250,00
Premi di assicurazione	4.800,00
Reso su acquisto materiali	3.260,00
Ricavi da fatture	918.347,00
Rimanenze finali materiali	142.668,00
Rimanenze iniziali materiali	138.641,00
Salari e stipendi	173.210,00
Spese di rappresentanza	12.954,00
Spese telefoniche	2.854,00
Energia elettrica	3.493,00
Spese trasporto	4.230,00

Il candidato consideri anche:

- a) che la società ha iniziato l'attività nel 2010;
- b) la società ha nel proprio attivo patrimoniale i seguenti cespiti:
 - Fabbricati per un valore di € 285.000,00 (di cui € 50.000,00 per terreno); aliquota ammortamento 3,00%;
 - Macchinari per un valore di € 42.800,00 di cui € 9.500,00 per un cespite acquistato in data 15/03/2011; aliquota ammortamento 12,50%;
 - Attrezzature per un valore di € 12.400,00 di cui € 3.700,00 per un cespite acquistato in data 31/05/2011; aliquota ammortamento 35,00%;
 - Automezzi per un valore di € 86.000,00 di cui € 50.000,00 per un autoveicolo da trasporto (aliquota ammortamento 20,00%) ed € 36.000,00 per una autovettura (aliquota ammortamento 25,00%);
- c) la società ha sostenuto in data 01/07/2011 € 1.800,00 per un'assicurazione scadente in data 30/06/2012;
- d) la società ha sostenuto spese per carburanti relativamente all'autovettura uso promiscuo per un importo di € 2.175,00;
- e) la società ha fatturato una prestazione di servizi a pagamento posticipato per il periodo 01/11/2011-30/04/2012 per un importo di € 3.200,00;
- f) aliquota IRE5 27,50%; aliquota IRAP 4,82%;
- g) IRAP versata nel 2011 € 5.800,00;
- h) la società decide di accantonare la quota annuale detraibile di svalutazione crediti tenendo conto che vanta crediti verso clienti per € 68.254,00 con un fondo svalutazione crediti al 31/12 di € 3.080,00.

Sessione esami 2013

Il candidato dopo aver sinteticamente illustrato:

- a) le caratteristiche ai fini IVA delle operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse;
 - b) l'acconto IVA evidenziandone i diversi criteri di determinazione;
- proceda per il contribuente mensile Alfa SRL esercente il commercio al dettaglio, sulla base dei dati sotto riportati:
1. alla determinazione dell'acconto IVA sin con il metodo storico che con il metodo delle operazioni effettuate sapendo che l'IVA versata per il mese di dicembre dell'anno precedente è stata pari a € 6.000,00;
 2. alla liquidazione periodica IVA per il mese di dicembre 2012 ed alla determinazione dell'IVA da versare prendendo in considerazione la misura dell'acconto IVA di cui al punto 1 più conveniente per il contribuente.

La società Alfa srl nel mese di dicembre 2012:

1. ha ricevuto 5 fatture di acquisto ed una nota credito di cui alla sottostante tabella

Data ricezione e registrazione	Data emissione	n. fatt.	fornitore	imponibile	aliquota	imponibile	aliquota
5/12/12	13/12/12	231	Rossi srl	12.500,00	21%	500,00	4%
18/12/12	18/12/12	605	Extra snc	3.000,00	21%	1.000,00	10%
20/12/12	30/11/12	5125	Telphon spa Spese cellulare	250,00	21%		
30/12/12	30/12/12	315	Sigma SpA	9.500,00	21%	150,00	Escluse art. 15
30/12/12	30/12/12	Nota credito n. 125	Extra snc	500,00	21%	100,00	10%
31/12/12	31/12/12	12	Scheda carburante autovettura uso promiscuo	800,00	21%		

2. ha emesso 5 fatture di vendita ed una nota credito di cui alla sottostante tabella

Data emissione	n. fatt.	cliente	imponibile	aliquota	imponi-	aliquota
15/12/12	231	Essex SpA	20.000,00	21%	3.000,00	4%
16/12/12	315	Sondria SpA	1.500,00	21%	15,00	Escluse art. 15
19/12/12	605	Rodel snc	6.000,00	21%	500,00	10%
27/12/12	5125	Astra SAS	500,00	21%		
30/12/12	12	Serifin snc	2.000,00	21%		
30/12/12	Nota credito n. 90	Essex SpA	3.000,00	21%		

3. dal registro dei corrispettivi si rilevano i seguenti importi

Periodo	IVA inclusa al 21%	IVA inclusa al 10%	IVA inclusa al 4%
Dal 01/12/2012 al 20/12/2012	12.000,00	2.000,00	500,00
Dal 21/12/2012 al 31/12/2012	13.000,00	5.000,00	2.500,00
totale	25.000,00	7.000,00	3.000,00

Sessione esami 2014

Il candidato, dopo aver illustrato la figura giuridica del sostituto d'imposta con particolare riguardo agli adempimenti, alla responsabilità ed agli obblighi nei confronti del fisco, tratti dall'assistenza fiscale. Descriva, inoltre, le caratteristiche e le finalità del modello 730 e dopo aver illustrato il modello stesso, indichi le tipologie di contribuenti che possono utilizzarlo e i redditi che vi possono essere dichiarati. Infine, proceda alla compilazione di un modello 730 relativo ad un dipendente assunto il 1° gennaio 2013 e licenziato il 31 dicembre 2013, senza familiari a carico e che nel 2013 presenta la seguente situazione:

a) Modello CUD:

- Importo imponibile € 25.792,00
- Ritenute IRPEF € 5.417,00
- Giorni retribuiti 365
- Addizionale regionale (1,73%) € 446,00
- Addizionale comunale (0,60%) € 154,00 (a saldo anno 2013)

b) Presenza di redditi di fabbricati:

- abitazione principale cat. A/2 rendita € 840,00 (già rivalutata) - proprietario al 100%;
- immobile cat. A/3 rendita € 525,00 (già rivalutata) - proprietario al 100% locato ad € 6000,00 annue con l'opzione della cedolare secca con aliquota al 15%.

c) Oneri sostenuti nell'anno:

- Spese sanitarie € 500,00
- Assicurazioni infortuni € 1.500,00 (per un contratto stipulato ante 2001 e non rinnovato successivamente.
- Spese istruzione € 600,00
- Spese funebri € 2.000,00
- Contributi previdenziali € 3.000,00
- Spese per interventi di recupero patrimonio edilizio (Detrazione 50%) € 5.000,00

Il candidato calcoli l'importo dell'IRPEF a saldo anno 2013, gli importi della cedolare secca a saldo anno 2013 e gli acconti relativi all'anno 2014, tenendo conto che le detrazioni per redditi di lavoro dipendente ammontano a € 776,00 e che l'IRPEF sui redditi è la seguente:

fino a 15.000,00 euro = 23%

fino a 28.000,00 euro = 27%

fino a 55.000,00 euro = 38%

Sessione esami 2015

Il candidato dopo una breve descrizione delle caratteristiche principali dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, approfondisca le caratteristiche che contraddistinguono il reddito da lavoro autonomo e la sua determinazione.

Inoltre proceda al calcolo delle imposte da versare sul reddito di un libero professionista (consulente del lavoro) che nel corso del periodo d'imposta ha effettuato le seguenti operazioni:

- a) volume d'affari ai fini IVA pari ad € 92.691,00 comprensivo di contributo integrativo 4%. Tra i compensi professionali fatturati vi sono € 9.500,00 che al 31/12 dell'anno d'imposta non risultano ancora incassati.
- b) Il totale delle ritenute subite dai sostituti d'imposta riferite alle fatture emesse ed incassate ammontano ad € 11.000,00.
- c) Il professionista ha sostenuto, per la propria attività, le seguenti spese documentate:
 - Corso di aggiornamento professionale sostenendo una spesa pari ad € 1.800,00;
 - Spese per carburante pari ad € 2.670,00;
 - Spese per pedaggi autostradali pari ad € 350,00;
 - Spese per telefonia fissa e mobile pari ad € 1.543,25;
 - Spese per la segreteria dello studio, assunzione PT, pari ad € 14.000,00 più contributi previdenziali ed assistenziali pari ad € 4.200,00;
 - T.F.R. relativo alla dipendente pari ad € 900,00;
 - Fitto passivo dell'ufficio pari ad € 7.440,00 di cui € 6.820,00 pagati nel corso dell'anno;
 - Arredamento dello studio per € 10.000,00 (quota amm. 12%);
 - Personal computer per € 5.300,00 (quota amm. 20%). Inoltre il professionista:
 - Ha sostenuto spese per assicurazione per caso di morte di durata superiore ai 5 anni pari ad € 1.100,00;
 - Ha sostenuto spese sanitarie per € 1.100,00;
 - Ha versato contributi alla cassa professionale per € 5.200,00.

Determinare descrivendone i passaggi il reddito imponibile ai fini IRPEF, le imposte IRPEF, Addizionale Regionale (aliquota 1,73%), Addizionale Comunale (0,50%) dell'esercizio.

Scaglione	Aliquota	IRPEF LORDO
Fino a 15.000 €	23%	23% del reddito
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	27%	€ 3.450 + 27% sull'eccedenza di 15.000 €
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	38%	€ 6.960 + 38% sull'eccedenza di 28.000 €
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	41%	€ 17.220 + 41% sull'eccedenza di 55.000 €
Oltre € 75.000,01	43%	€ 25.420 + 43 % sull' eccedenza di 75.000 €

Detrazione per redditi superiori ad € 4.800,00 e fino ad € 55.000,00 da riproporzionare € 1.104,00.

Inoltre alla scadenza (20/08) il professionista versa solo le addizionali regionali e comunali non provvedendo al versamento delle eventuali imposte IRPEF che farà dopo due mesi (20/10) utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso.

Il candidato ricalcoli le imposte, gli interessi (0,5%) e le sanzioni (3,33%) pagate i due mesi dopo.

BASILICATA

Sessione esami 2011

Il candidato, dopo aver illustrato i caratteri fondamentali del reddito di lavoro subordinato, di lavoro autonomo e reddito di impresa, determini il costo annuo per l'azienda e il netto annuo

del dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato e pieno che ha lavorato per tutto l'anno. Al riguardo si considerino i seguenti dati:

1. operaio del settore commercio;
2. retribuzione lorda mensile di € 1284,00;
3. coniugato con due figli e moglie a carico;

si assumono i dati mancanti, in coerenza con quanto riportato dalla traccia e previsto dalla normativa vigente.

Sessione esami 2012

Il candidato, esposti cenni generali sulle varie tipologie di reddito, si soffermi sul modello 730, descrivendone in particolare caratteristiche, finalità e relativi adempimenti.

Il candidato provveda, inoltre, a determinare l'IRPEF sulla base dei seguenti dati:

— reddito abitazione principale (già rivalutato)	€ 900,00;
— reddito lavoro dipendente	€ 35.000,00;
— ritenute subite	€ 9.000,00;
— redditi diversi	€ 2.000,00;
— ritenute subite	€ 400,00;
— spese mediche	€ 1.000,00;
— coniuge + figlio di anni due al 100%.	

Sessione esami 2013

Il candidato, definisca il reddito di lavoro dipendente ed illustri gli adempimenti del datore di lavoro. Di seguito elabori inoltre il conguaglio fiscale di fine anno di un dipendente utilizzando i seguenti dati:

- reddito imponibile lordo € 30.000,00;
- coniuge e due figli a carico;
- periodo di lavoro dal 1/03 al 31/12;
- altri dati a scelta.

Sessione esami 2014

Il candidato, dopo aver illustrato i principi generali delle imposte sui redditi, si soffermi sulla disciplina in materia di oneri deducibili e oneri detraibili. Il candidato, inoltre, sviluppi un calcolo di imposta sulla base dei seguenti dati:

1. Imponibile fiscale da rapporto di lavoro dipendente € 37.000,00
2. Ritenute subite € 4.900,00
3. Rendita abitazione principale - già rivalutata - € 1.150,00
4. Redditi diversi € 3.500,00 - Ritenuta d'acconto subita 20%
5. Spese mediche documentate € 1.860,00
6. Contributi per lavoratore domestico € 325,00
7. Eventuali altri dati necessari a scelta del candidato

Sessione esami 2015

Dopo aver delineato brevemente i presupposti dell'IRPEF ed i criteri di tassazione del reddito da lavoro dipendente ed assimilato, il candidato illustri gli obblighi ed adempimenti del datore di lavoro, in qualità di sostituto d'imposta.

Esegua, inoltre, il calcolo relativo alla tassazione annuale di un reddito da lavoro dipendente di euro 20.000,00 con oneri deducibili di euro 2000,00 e oneri detraibili di euro 1.500,00

BOLZANO

Sessione esami 2010

Tema n. 1. — Nuove iniziative e Contribuenti minimi. Il candidato/la candidata:

- esponga i principi dei due sistemi tributari per i contribuenti minori;
- elabori una tabella di raffronto tra i due sistemi;

- compili i quadri CM e RR della dichiarazione dei redditi per i primi due anni prendendo a base i seguenti dati:
 - disegnatore tecnico senza tutela previdenziale obbligatoria e non pensionato;
 - ricavi 1° anno € 18.000,00, 2° anno € 25.000,00;
 - costi 1° anno € 8.000,00, 2° anno € 10.000,00;
 - ritenute 1° anno € 2.000,00, 2° anno € 4.000,00.

Tema n. 2 (Estratto). — Le limitazioni alla deduzione dal reddito d'impresa delle spese inerenti alla gestione del personale subordinato e parasubordinato (retribuzioni, costi diretti e indiretti, rimborsi spese, trasferte, etc.).

Tema n. 3. — La determinazione del reddito d'impresa ai fini IRAP, con particolare riguardo al costo del personale subordinato e parasubordinato.

Sessione esami 2012

Tema n. 1. — Il sistema delle ritenute nella legislazione tributaria italiana. Il/La candidato/a esponga le diverse ritenute (d'acconto e d'imposta) previste dalla normativa tributaria italiana, tralasciando le ritenute sul reddito di lavoro dipendente ed assimilato. Inoltre il/la candidato/a si soffermi sugli adempimenti previsti per il sostituto d'imposta.

Tema n. 2. — La deducibilità del costo del lavoro dipendente ed assimilato e le relative spese accessorie (fringe benefit, rimborso spese, etc.) nella determinazione del reddito d'impresa e dell'imponibile IRAP.

Tema n. 3. — L'uso degli automezzi nell'ambito dell'impresa. Il/La candidato/a descriva le diverse modalità di utilizzo degli automezzi aziendali e le relative conseguenze in campo fiscale. Il/La candidato/a descriva poi le conseguenze in materia di lavoro, soffermandosi in particolare sul sistema del rimborso chilometrico, sulla determinazione dell'eventuale «fringe benefit» per il/la dipendente e la deducibilità dei relativi costi per l'impresa.

Sessione esami 2013

Tema n. 1. — L'imputazione del reddito dell'impresa familiare ex art. 230bis del c.c., delle società e delle associazioni tra professionisti – il trattamento delle perdite – la tassazione degli utili distribuiti dalle società di capitale.

Tema n. 2. — La determinazione dell'imponibile IRAP con particolare riguardo al costo del lavoro subordinato e dei collaboratori nonché le agevolazioni previste in materia di imposte dirette (IRPEF/IRES) riguardo l'IRAP pagata.

Tema n. 3. — Nuove iniziative – contribuenti minimi – partite IVA fittizie: normativa, aspetti fiscali e previdenziali.

Sessione esami 2014

Tema n. 1 — In tema di ragioneria generale il candidato / la candidata illustri e faccia almeno dieci esempi di ratei e risconti attivi e passivi con le relative scritture contabili in partita doppia, con particolare riferimento al costo del lavoro.

Tema n. 2 — Il candidato / la candidata esamini la disciplina fiscale dei costi relativi ai veicoli utilizzati nell'esercizio d'impresa. Il candidato / la candidata rediga un esempio di fattura di vendita di un'autovettura usata promiscuamente da parte di un amministratore e rediga le relative scritture contabili in partita doppia: l'autovettura è stata acquistata il 02/01/2012 al prezzo di 30.000,00 + Iva e il prezzo di vendita ammonta a € 10.000,00 compreso di Iva.

Tema n. 3 — Il candidato / la candidata, dopo aver brevemente esaminato le modalità di fatturazione di un professionista e i regimi contabili adottabili, rediga, con dati a scelta, un esempio di parcella.

Sessione esami 2015

Tema n. 1 — Il/la candidato/a illustri le caratteristiche e le finalità del «modello 730» e, dopo averne precisate le differenze con il modello Unico PF, ne illustri gli adempimenti conseguenti del datore di lavoro.

Tema n. 2 — Il/la candidato/a illustri gli aspetti fondamentali che contraddistinguono la determinazione del reddito di lavoro autonomo e di impresa; chiarisca inoltre i confini del principio di cassa e le eventuali deroghe.

Tema n. 3 — Principi generali e gestione dei beni in natura (fringe benefit): il/la candidato/a si soffermi in modo particolare sugli aspetti fiscali che ricadono nella sfera giuridica del lavoratore e del datore di lavoro per quanto riguarda:

- a) Mensa aziendale e ticket restaurant;
- b) Autovettura aziendale in uso promiscuo (fini aziendali e privati);
- c) Alloggio in proprietà o meno dell'azienda concesso in uso gratuito.

CALABRIA

Sessione esami 2012

Tema n. 1 (Estratto). — Il candidato, dopo aver accennato al sistema tributario, proceda alla classificazione delle imposte, soffermandosi sulla differenza fra le imposte dirette ed indirette, e fra oneri deducibili e detraibili.

Inoltre proceda al calcolo del conguaglio fiscale, senza tener conto delle addizionali, con i dati specificati di seguito e alla compilazione del relativo modello dichiarativo 730.

- Imponibile fiscale lordo, da redditi di lavoro dipendente, al netto dei contributi: euro 11.273,11;
- Giorni lavorati: 243;
- Figlio nato il 2 dicembre 2011, interamente a carico del lavoratore;
- Spese mediche per portatore di handicap: euro 600;
- Spese per cure veterinarie: euro 600.

Tema n. 2. — Il candidato illustri l'istituto del ravvedimento operoso quale strumento diretto a prevenire le liti con l'Amministrazione Finanziaria.

Inoltre proceda alla liquidazione delle imposte derivanti dal Modello Unico partendo dai seguenti dati:

1° trimestre 2010

- Compensi = euro 5.500,00 + IVA ordinaria
- Acquisti = 4.800,00 + IVA ordinaria

2° trimestre 2010

- Compensi = euro 3.700,00 + IVA ordinaria
- Acquisti = 4.200,00 + IVA ordinaria

3° trimestre 2010

- Compensi = euro 6.200,00 + IVA ordinaria
- Acquisti = 2.800,00 + IVA ordinaria

4° trimestre 2010

- Compensi = euro 9.500,00 + IVA ordinaria
- Acquisti = 3.900,00 + IVA ordinaria

I compensi del contribuente, libero professionista, sono stati tutti incassati nell'anno 2010 e si riferiscono a fatture emesse nei confronti di imprese.

- Contributi obbligatori versati = euro 2.600,00
- Contributi per collaboratori domestici = 450,00
- Spese mediche = euro 350,00

Il candidato tenga conto che il professionista, nel corso dell'anno, ha versato soltanto l'IVA relativa al primo e al terzo trimestre; proceda, quindi, al calcolo del ravvedimento operoso per quanto dovuto in sede di dichiarazione annuale, tenendo conto che la scadenza originaria era il 6 luglio 2011 e il contribuente ha effettuato il versamento, con rata unica, in data 31 dicembre 2011.

Tema n. 3. — Dopo aver illustrato le peculiarità dei differenti modelli dichiarativi per i redditi delle persone fisiche, e gli adempimenti connessi, tenendo conto dei seguenti dati, il candidato proceda all'elaborazione della dichiarazione dei redditi.

- Reddito da collaborazione a progetto cessata il 31 dicembre 2011: Compenso mensile fisso: euro 1500,00 al netto dei contributi;
- Redditi di partecipazione in società di persone in regime di contabilità semplificata: euro 3.500,00;
- Redditi da lavoro dipendente del coniuge: euro 25.000,00;
- 2 figli, uno nato il 30/11/2006 e l'altro il 25/04/2010;
- contributi per previdenza complementare: euro 2.000,00;
- redditi da fabbricati:
 - rendita catastale abitazione principale euro 300,00;
 - rendita catastale abitazione di proprietà a disposizione: euro 500,00, tutti in comproprietà con il coniuge.

Sessione esami 2013

Il candidato parli succintamente del sostituto di imposta e sviluppi gli adempimenti relativi alla certificazione e dichiarazione. Predisponga il calcolo mensile di imposta considerando un datore di lavoro che occupa cinque dipendenti per un lavoratore con una retribuzione lorda di euro 2400, composta da euro 2000 per prestazioni di lavoro subordinato ed euro 400 di indennità di trasferta per dieci giornate fuori dal territorio comunale in cui è ubicata la sede lavorativa; consideri un carico familiare di coniuge a carico ed un figlio di età maggiore di tre anni.

Predisponga, altresì, il mod. F24, ipotizzando che il versamento venga effettuato con n. 25 giorni di ritardo e voglia regolarizzare avvalendosi del ravvedimento operoso.

CAMPANIA

Sessione esami 2010

Tema n. 1. — Il candidato esponga la normativa della tassazione separata applicata al reddito di lavoro dipendente con particolare riferimento alle somme erogate come arretrati anni precedenti ed a titolo di T.F.R. Esponga poi i conteggi di un T.F.R. relativo ad un lavoratore assunto il 2-4-1998 e licenziato il 31-10-2010, che alla data del 31/12/2000 aveva maturato un T.F.R. di € 2.060,10. Il T.F.R. accantonato dal 1-1-2001 al 31-12-2009 ammonta ad € 12.619,50: l'imponibile contributivo dell'anno 2010 è di € 20.915,64 di cui utile ai fini del T.F.R. € 19.760,40. La rivalutazione del T.F.R. fino al 31-12-2009 è di € 297,41 fino al 31-12-2000 e di € 1.026,54 dall'1-1-2001. L'aliquota di rivalutazione (ipotizzata) al 31-10-2010 è 2,268101.

Tema n. 2. — Il candidato esponga sinteticamente un quadro del sistema tributario italiano soffermandosi sul confronto tra le imposte dirette ed indirette. Illustri quali sono gli adempimenti in materia di IVA ex D.P.R. 633/72 con particolare riferimento alle indicazioni delle scadenze delle liquidazioni periodiche e delle comunicazioni e dichiarazioni annuali. Determini, inoltre, la liquidazione periodica dell'IVA per il terzo trimestre 2010 tenuto conto dei seguenti dati:

- impresa di prestazioni di servizi che nel corso dei mesi di luglio/agosto/settembre 2010 ha emesso fatture di importo complessivo di € 85.000,00 + IVA ad aliquota ordinaria;
- che nel medesimo periodo ha registrato fatture di acquisto per € 18.000 + IVA al 4%, € 6.000 + IVA al 10%, € 31.000 + IVA al 20%.

Tema n. 3. — Dopo aver illustrato la normativa afferente la tassazione dei redditi di lavoro dipendente, il candidato indichi gli adempimenti fiscali del datore di lavoro con particolare riferimento a quelli di fine anno e di fine rapporto. Indichi la modulistica riguardante gli obblighi del sostituto d'imposta con particolare riferimento al modello 770. Esponga infine le modalità e i tempi di presentazione di tale ultima dichiarazione e le finalità dei quadri che lo compongono rappresentando anche la disciplina del ravvedimento operoso, come di recente modificato dal D.L. 185/2008 (decreto anticrisi) convertito nella L. 2/2009.

Sessione esami 2012

Tema n. 1 (Estratto). — Il candidato esponga i principi giuridici in materia tributaria contenuti nella Costituzione della Repubblica italiana. successivamente illustri in modo sintetico quali sono gli elementi che caratterizzano il prospetto di busta paga e predisponga un cedolino con dati a piacere.

Tema n. 2. — Il candidato, dopo aver trattato dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle modalità di tassazione dei redditi di lavoro dipendente determini, sulla base di dati a scelta, la ritenuta fiscale su una busta paga. inoltre, premessi brevi cenni al conguaglio fiscale di fine anno sui redditi di lavoro dipendente, ne effettui un esempio di calcolo.

Tema n. 3. — Il candidato, dopo aver illustrato l'imposta sul valore aggiunto nonché gli adempimenti relativi alle liquidazioni e ai versamenti periodici e all'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale, proceda al calcolo dell'IVA dovuta da un imprenditore in riferimento ad una liquidazione periodica trimestrale.

Sessione esami 2013

Tema n. 1. — Il candidato, dopo essersi soffermato brevemente sull'obbligazione tributaria e i suoi contenuti, illustri i principi costituzionali alla base del diritto tributario. Analiticamente esponendo il procedimento da utilizzarsi, il candidato determini, infine, l'importo dell'IRPEF da versare sulla retribuzione mensile (al lordo dei contributi previdenziali) di euro 1.300,00, per un dipendente di impresa industriale con oltre 15 dipendenti, coniugato, con moglie ed un figlio di cinque anni a carico.

Tema n. 2. — Il candidato illustri, nell'ambito dell'imposizione tributaria, il concetto di soggettività tributaria e di sostituzione tributaria, enunciando gli adempimenti a carico del sostituto d'imposta.

Analiticamente esponendo il procedimento da utilizzarsi, il candidato calcoli, nell'ambito della sostituzione tributaria, l'imposta dovuta per una retribuzione mensile (al lordo dei contributi previdenziali) di euro 1.500,00, di cui euro 15,00 per un giorno di trasferta Italia, per un dipendente di un'impresa industriale di 5 dipendenti, non coniugato e senza figli a carico.

Tema n. 3. — Il candidato illustri le caratteristiche dell'IRPEF e le relative modalità di determinazione del reddito di lavoro dipendente. Analiticamente esponendo il procedimento da utilizzarsi, il candidato ipotizzi, inoltre, il trattamento fiscale di una retribuzione mensile (al lordo dei contributi previdenziali) di euro 1.400,00 per un dipendente di un'impresa industriale di 5 dipendenti, coniugato, con moglie non a carico e due figli a carico al 50%.

Sessione esami 2014

Tema n. 1. — Il candidato tratti degli elementi costitutivi dell'obbligazione tributaria, e successivamente illustri i principi costituzionali dell'universalità dell'imposta, capacità contributiva e progressività del sistema tributario.

Proceda, poi, alla determinazione dell'IRPEF netta dovuta da un dipendente sulla base delle seguenti indicazioni: imponibile IRPEF del mese di riferimento € 1.829,18, carico familiare moglie e 2 figli di cui uno minore di 3 anni.

Tema n. 2. — Il candidato tratti della imposizione diretta ed indiretta e delle loro differenze, analizzando, in particolare, il concetto di Fringe Benefit ed il suo trattamento fiscale previsto dalla normativa sulla base imponibile.

Proceda, poi, alla determinazione dell'IRPEF netta dovuta da un lavoratore dipendente che venga licenziato da una società, dopo aver prestato attività lavorativa dal 10 gennaio 2010 al 31 maggio 2014, sulla base delle seguenti indicazioni: T.F.R. al 31/12/2013 € 3.500,00, rivalutazione pari a 0,682514% e retribuzione utile ai sensi dell'art. 2120 c.c. dell'anno 2014 € 5.000,00.

Tema n. 3 (Estratto). — Il candidato, dopo aver illustrato il principio della soggettività tributaria e della sua eccezione costituita dalla sostituzione tributaria, esponga gli adempimenti del datore di lavoro quale sostituto d'imposta.

Proceda, poi, alla determinazione dell'IRPEF netta dovuta da un dipendente in sede di conguaglio di fine anno (dicembre 2014) sulla base delle seguenti indicazioni: imponibile IRPEF anno € 18.725,00, IRPEF già versata pari a € 1.500,00, carico familiare moglie e un figlio disabile.

Sessione esami 2015

Tema n. 1. — Il candidato illustri i principi giuridici dell'universalità dell'imposta, riserva di legge, capacità contributiva e progressività, sottesi al sistema tributario.

Calcoli, poi, esplicitando i criteri del procedimento, l'Irpef netta del mese dovuta da un dipendente tenendo presente i seguenti parametri:

- contratto di lavoro che prevede 13 mensilità
- retribuzione lorda mese: € 2.000,00;
- buoni pasto: € / g 5,00 per 20 giorni;
- carico familiare: moglie e 1 figlio, minore di anni 3.

Tema n. 2. — Il candidato si soffermi sul concetto di sostituzione tributaria ed illustri tutti gli adempimenti del datore di lavoro nella sua qualità di sostituto d'imposta.

Calcoli, poi, esplicitando i criteri del procedimento l'Irpef netta dovuta da un dipendente che venga licenziato da una società, dopo aver prestato attività lavorativa dal 4 aprile 2011 al 16 luglio 2015 tenendo conto dei seguenti parametri:

- tfr al 31.12.2014 € 3.750,00;
- coefficiente di rivalutazione pari a 0,682514%;
- retribuzione ex art. 2120 c.c. dell'anno 2015: € 7.258,00.

Tema n. 3. — Il candidato, dopo aver illustrato le principali differenze fra imposte dirette ed indirette, si soffermi sulle caratteristiche dell'Irpef.

Calcoli, poi, esplicitando i criteri del procedimento, l'Irpef netta del mese dovuta da un dipendente tenendo presente i seguenti parametri:

- contratto di lavoro che prevede 14 mensilità
- retribuzione lorda mese: € 1.800,00;
- buoni pasto: € / g 6,00 per 20 giorni;
- carico familiare: moglie e 1 figlio, minore di anni 3.

Sessione esami 2016

Estratto. — Il candidato, dopo aver evidenziato la differenza tra sostituto d'imposta e responsabile d'imposta, nell'ambito dell'obbligazione tributaria e del soggetto passivo di essa, illustri sinteticamente gli adempimenti mensili ed annuali del datore di lavoro in materia di imposta diretta.

Determini, infine l'irpef netta mensile a carico di un dipendente che abbia la seguente situazione:

- retribuzione lorda mensile euro 1.750,00
- 18 ticket restaurant del valore unitario di 5,00 euro .
- carico familiare composto da moglie e 3 figli di cui 1 disabile minore di 3 anni.